

Trieste 8 Novembre 1891.

Amico pregiatissimo:

Non mi sono fatto meraviglia del vostro lungo
 silenzio, avendo saputo che Amico Pettini che
 aveva intrapreso un lungo e piacevole viaggio,
 dal quale ora vi veggo con piacere ritornato in
 buona salute e rinvigorito, talchè vi accaparrate
 un'altra buona dozzina d'anni, nel quale augurio
 convengo di tutto cuore, precludendone per conto mio
 la metà, e sarò contento.

Appreso del viaggio dell'Amico Pettini,
 che accompagna a ^{alla} Università il suo figlio,
 per trasportarvi i desiderati bulbi del *Lilium*
Lathraice, questi sono derivanti dal giardinetto
 della S^{te} Marg, ed in origine dal P. Deler
 che li raccolse nel 1870 nei monti di Zaffaro.
 in pari tempo vi sarà rimesso dal D. Vercè
 un magnifico esemplare d'episcopo d'orientale

coltivata dai bulbi che la *gordana* stessa mi
inviò alcuni anni addietro, ed erano provenienti
dai contorni rupestri e boschivi di Much
nel circolo di Spolato. Queste piante sono spai
più grandi e forti di quelle dei monti di Gordano
siccome osservate ho confronti. Notabile vi
è, che tanto in quelle come in queste il perigo.
cio è alle volte rivestito di peli corti grigi, e l'ecce
zione però si offende affatto glabro. L'esemplare
che vi mando è destinato per l'herbario del
Giardinio, o per il vostro particolare a tutto
vostro piacimento.

il Pittori mi venne avergli il Pickler
manifestato il desiderio di fare una nuova
campagna in Dalmazia nel 1872, proponen
do di visitare le regioni tanto litorali
ed insulari quanto montane, che furono fin
ora poco perquisite, e singolarmente l'isola
di Domo, per cacciarvi in stagione adatte
le specie rare che ivi solamente si trovano.
Desidera però che gli siano indicate tali
località da visitarsi preferibilmente, onde

papa e parve fatto cenno in un invito ad
associazione, che verrebbe pubblicato al giorno
le Stenico di Dicembre prossimo, a quindi urge
di averne indicazione. Congiungetevi adunque
di darvi qualche cenno in proposito con
possibile brevietà. Quanto a me credo che
oltre alla sud. "a qualche altra isola remota,
meritino di essere visitate a preferenza gli
alti monti che dividono la Dalmazia dalle terre
ottomane particolarmente il M. Ghiaiat, e quelli
fra Sign e Vargoraz - se fosse possibile d' penetrare
per l'Ucegovina nella catena degli altissimi
Monti che stanno a tergo del Montenegro in
qualche campo a fare richissime Mese; ma
il Piller non è da farlo, né a' i mezzi
sufficienti. - Pileas che nell' estate scorsa
la Dalmazia fu visitato da uno o due Stenici
e di Stenici, uno dei quali si chiama
Crimburg. ma non credo che fosse cosa di
rimarco - Amate mi e credetemi
sempre vostro aff.

Terminando

Martin del capo prapantini
alle sue Magistra prapantini